

.....PER COLORO CHE HANNO PRESENTATO LA DOMANDA IN RITARDO O CHE PER DISGUIDI TECNICI NON HANNO RICEVUTO I 200 € NELLA BUSTA PAGA DI LUGLIO 2022

Le Organizzazioni Sindacali stanno sollecitando le Istituzioni per risolvere questo problema .

CHI È RIMASTO ESCLUSO DALL'INDENNITÀ

Bonus 200 euro, salvate i ritardatari

Ho presentato al datore di lavoro la domanda per l'una tantum di 200 euro. Mi ha risposto che non può corrispondermi il bonus in quanto la richiesta è stata inoltrata fuori tempo massimo. È corretto? Posso ottenerlo eventualmente in sede di dichiarazione dei redditi del prossimo anno?

Lettera firmata — via email

Purtroppo no. L'indennità di 200 euro — prevista dall'articolo aiuti — è stata riconosciuta ai dipendenti, tramite i datori di lavoro, nella retribuzione erogata nel mese di luglio 2022 ed era necessario presentare una specifica istanza al datore di lavoro nel medesimo periodo. L'Inps (Circolare 73/2022), ha chiarito che l'indennità andava erogata con le competenze di luglio 2022 (anche se corrisposte al dipendente in agosto sulla base degli usi aziendali) e il datore di lavoro doveva conguagliarla con il modello Uniemens, la denuncia dei compensi pagati nel mese precedente, in scadenza il 31 agosto. Solo per i dipendenti, in forza a luglio 2022, che non hanno potuto ottenere il bonus, a causa dell'assenza per eventi coperti da contribuzione figurativa (malattia, maternità, ecc..), il decreto aiuti bis ha riaperto i termini fino ad ottobre. Salvo queste ipotesi, in base alla norma, l'erogazione del bonus doveva essere richiesta ed avvenire con lo stipendio del mese di luglio (competenza) ed esclusivamente tramite del datore di lavoro. Nel suo caso, non avendo richiesto in tempo utile il riconoscimento dell'indennità, allo stato attuale della normativa purtroppo non può ottenere il bonus, in quanto richiesto fuori tempo massimo. Inoltre, il DL 50/2022 non ha purtroppo previsto la possibilità di ottenere la somma con la dichiarazione dei redditi da presentare nel 2023. Si tratta di una ingiustizia che dovrebbe essere sanata, considerando che la finalità della norma era quella di aiutare le famiglie alle prese con i rincari. Non sembra corretto escludere coloro che, pur avendone diritto, hanno solo commesso l'errore di presentare la domanda in ritardo.